

VERBANIA. IN SERATA GRAN FINALE CON IL REGISTA PUPI AVATI

“Ferrini, un esempio di fede”

Allam, Alberoni e Brosio tengono a battesimo il premio dedicato al Beato

«Il beato Contardo Ferrini ha saputo raccogliere nella sua esistenza la fede, la testimonianza cristiana e le opere, ispirandosi alla presenza di Cristo». Così Magdi Cristiano Allam, ex giornalista ed euro-parlamentare, ha ricordato ieri al Chiostro di Intra - all'apertura della prima edizione del premio letterario «Città di Verbania» - il terziario francescano il cui cuore è conservato nella chiesa di Santa Lucia a Suna. L'assessorato alla Cultura ha voluto dedicare a Ferrini, nel 150° della nascita, una manifestazione dedicata a opere che raccontano la spiritualità nella realtà attuale.

Allam è arrivato a Verbania accompagnato dalla scorta, che lo segue ovunque dopo le minacce di morte per la conversione dall'Islam al cristianesimo descritta nel libro «Grazie Gesù». «Siamo sottomessi dal terrorismo islamico del taglialingue - ha detto -, che non ci consentono di dire la verità se li ferisce». All'inaugurazione del premio letterario è intervenuta anche la giornalista e scrittrice Rosa Alberoni: «Bisogna ricostruire la civiltà cristiana, la cui distruzione è iniziata con Cartesio ed è proseguita con la rivolu-



Magdi Cristiano Allam con il comandante Adriano Vernole e il sindaco Marco Zacchera



L'arrivo di Pupi Avati al multisala Cinelandia

zione francese, Darwin, il comunismo e il nazismo. Se una società caccia Cristo caccia la propria libertà».

Si è più volte commosso ripercorrendo la sua conversione di un anno fa il giornalista Paolo Brosio: «Voglio raccontare notizie positive, in cui è evidente l'intervento di Dio, che non hanno posto sui giornali». In serata gran finale con il regista Pupi Avati, che ha inaugurato il multisala Cinelandia (già in attività da qualche settimana) con il suo

I finalisti

Otto scrittori in lizza per la prima edizione

Ieri sono stati annunciati i finalisti scelti dalla giuria presieduta da Plinio Perilli per la prima edizione del premio letterario «Città di Verbania - Beato Contardo Ferrini», il cui vincitore sarà comunicato a ottobre. Sono Erri De Luca con «Il peso della farfalla», Andrea Vi-

tali con «Pianoforte vendesi», Marco Palmisano con «La gioia di un giorno qualunque», Stefano Jurgens «Nel cognome del padre», Michele Giulio Masciarelli «Il grido di Benedetto XVI» e Felice Serasso con «Carolina Beltrami. Sindacalista di Dio».

(M. E. G.)

film «Il papà di Giovanna». Il regista ha anche accennato al «caso Anemone»: «Ho voluto essere qua nonostante un incidente molto spiacevole per un assegno da 4.500 euro di 7 anni fa per un contacarichi. La colpa però non è dei magistrati ma dei giornalisti». Poi spazio a commenti positivi sulla tecnologia digitale (da ieri a Cinelandia) e Verbania, dove però non girerebbe un film: «Non mi sento legittimato a raccontare luoghi in cui non ho vissuto». (M. E. G.)